



F I E R A
SPECIALISTI IN FISSAGGI



CAPITOLATO DI FORNITURA

Rev.1 del 07/01/2019

1 AREA DI APPLICAZIONE

Il "Capitolato di Fornitura" verrà applicato a tutti i processi di approvvigionamento relativi a forniture/materiali operativi di fabbricazione e prodotti ausiliari, materiali di ingresso, materie prime, materiali semilavorati e finiti (es. merci) nonché ai servizi per Fiera strettamente associati ai processi di commercializzazione / assemblaggio. Essa sarà complementare delle condizioni di acquisto in vigore e costituirà parte integrante di ogni contratto di vendita stipulato nonché di ogni tipo di ordine.

Tutte le parti e le sostanze acquistate ed utilizzate in relazione all'oggetto del contratto nel processo di produzione del Fornitore dovranno essere conformi alle clausole legali valide rispettivamente nel Paese di produzione e nel Paese di esecuzione del contratto.

Le forniture dovranno avvenire nel pieno rispetto delle specifiche normative vigenti nel territorio Italiano in materia di salute, sicurezza e ambiente.

2 QUALIFICAZIONE E MONITORAGGIO FORNITORI

FIERA qualifica i propri fornitori sia per il Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale, sia per il Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente, sia per le prestazioni derivanti dai prodotti e/o servizi forniti.

3 SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DEI FORNITORI

Tutti i Fornitori FIERA devono avere un Sistema di Gestione per la Qualità certificato.

L'obiettivo di FIERA è che tutti i Fornitori di materiali diretti e relativi servizi siano certificati secondo lo standard Automotive IATF 16949, ottenuta da Organismi di certificazione accreditati.

All'inizio del rapporto di fornitura FIERA accetta Fornitori certificati secondo lo standard ISO 9001 solo nel caso esista un piano di sviluppo per ottenere la certificazione IATF 16949 alla scadenza della certificazione esistente. FIERA accetta fornitori privi di certificazione IATF 16949, ISO 9001 o equivalenti per particolari tipologie di fornitura (articoli e/o servizi non destinati a clienti automotive, fornitori imposti, componenti / lavorazioni e/o servizi speciali). A fronte di situazioni specifiche è accettabile la sola certificazione ISO 9001.

FIERA richiede che i propri Fornitori utilizzino a loro volta Fornitori (subfornitori) certificati e che comunque verifichino che essi operino in accordo alle regole della qualità vigenti nel settore Automotive. Tutti i Fornitori FIERA devono applicare all'interno delle proprie sedi un sistema di gestione ambientale secondo le norme definite dalla ISO 14001 o equivalente, ottenendone la certificazione di parte terza.

Il Fornitore è responsabile dell'idoneità dei sub-fornitori utilizzati, i quali devono avere e mantenere per tutta la durata della fornitura un Sistema di Qualità certificato secondo lo standard IATF 16949 e/o ISO 9001 e un Sistema di Gestione Ambientale efficacemente implementato. Il Fornitore deve garantire l'attuazione di tempestivi interventi correttivi nei confronti del sub-Fornitore, qualora vengano riscontrate delle non conformità. Nel corso della fornitura eventuali sostituzioni di sub-fornitori devono essere comunicate e autorizzate preventivamente da FIERA in forma scritta, così come qualsiasi modifica del processo del sub-Fornitore. In relazione all'importanza del processo di lavorazione, FIERA, si riserva il diritto di omologare il sub-Fornitore e di auditarne il processo di fabbricazione.

4 METODI DI VALUTAZIONE FORNITORI (SUPPLIER SCORECARD)

La valutazione consiste nel monitoraggio degli stessi tramite un apposito indice di valutazione globale.

La valutazione si basa:

- sulla percentuale dei lotti non conformi in relazione alla totalità dei lotti forniti nel corso del periodo di valutazione;
- sul ritardo nelle consegne rispetto alla data di consegna richiesta;
- su altri eventuali parametri che tengono conto di eventuali disservizi causati dal Fornitore stesso (Indice di disturbo);
- sul rischio valutato in base ai prodotti forniti (indice di gravità), alla probabilità di non conformità nelle forniture su uno storico non superiore a 2 anni (per i fornitori nuovi la probabilità di default è minima mentre la gravità è elevata).



FIERA S.R.L.

Str. Goretta 94/L 10079 - Mappano (TO) T. +39 011 0714723 F. +39 011 0714722 www.fierasrl.com info@fierasrl.com
P. IVA e C.F. IT 01122840018 Capitale Sociale € 20.000 I.V. Meccanografico TO 017637 R.E.A. Torino 498686 Reg. Imp. 1413/75



F I E R A
SPECIALISTI IN FISSAGGI



Ogni trimestre sarà inviata comunicazione ai fornitori che hanno ottenuto le performances inferiori al minimo richiesto (Rating 75 min.) e saranno richieste, entro 5 giorni lavorativi, individuazione e formalizzazione delle cause e delle azioni correttive.

5 CONFIDENZIALITÀ DELLE INFORMAZIONI /RISERVATEZZA

Vedere punto 20 delle Condizioni Generali di Acquisto.

6 GARANZIE E RESPONSABILITÀ DEL FORNITORE

Vedere punto 7 delle Condizioni Generali di Acquisto.

7 CONDIZIONI D'ACQUISTO

Le condizioni di acquisto vengono specificatamente dettagliate nell'Ordine di Acquisto emesso da FIERA al Fornitore e alle Condizioni Generali di Acquisto cui lo stesso fa riferimento.

Il Fornitore ha la responsabilità di rispettare tutti i requisiti indicati all'interno dell'Ordine di Acquisto emesso da FIERA.

Una volta che l'ordine d'acquisto è stato esaminato, il Fornitore deve inviare conferma d'ordine tramite e-mail o fax; dopo 3 giorni dall'invio del suddetto ordine, qualora FIERA non riceva nessuna conferma, è da intendersi tacitamente accettato da parte del Fornitore.

8 MODIFICHE DISEGNI TECNICI

Quando un disegno tecnico subisce una modifica o una revisione, l'ufficio commerciale FIERA provvede ad inviare il disegno aggiornato richiedendo una nuova quotazione.

Il Fornitore deve per questo motivo valutare se tali modifiche abbiano impatto sul ciclo di produzione, annullare il disegno con indice di revisione sorpassato ed archiviare il nuovo documento.

Il Fornitore deve inviare all'ufficio Commerciale FIERA un nuovo preventivo in cui deve specificare le cause e le motivazioni della variazione del prezzo (modifica utensili, cambio macchina utensile, materiale, etc.).

È responsabilità del Fornitore, in fase di verifica dell'ordine, di essere in possesso dell'ultimo esponente di modifica del disegno e/o specifiche dell'articolo/i da fornire.

9 CONTROLLO DELLE MODIFICHE

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti nella Norma IATF 16949 e nei capitoli di fornitura dei Clienti FIERA, il Fornitore deve comunicare – in anticipo alla loro effettiva attuazione – tutte le modifiche che possono avere influenza sulla qualità finale del prodotto che riguardano:

- tanto i prodotti acquistati quanto i processi atti a realizzarli, per i prodotti a catalogo;
- i processi atti a realizzarli, per il prodotto non a catalogo;

L'introduzione di qualsiasi modifica è subordinata all'approvazione scritta da parte di FIERA, ed il Fornitore è responsabile di eventuali danni derivanti dalla introduzione di modifiche non autorizzate.

La presentazione per l'approvazione PPAP è obbligatoria a meno che FIERA non si astenga espressamente da tale procedura.

10 CLASSIFICAZIONE PRODOTTO E CARATTERISTICHE SPECIALI

La classificazione del prodotto e delle caratteristiche del prodotto è definita dalle procedure specifiche dei clienti Fiera.

Per garantire la qualità e l'affidabilità del prodotto, il Fornitore si impegna a seguire scrupolosamente le regole e i metodi definiti dalle procedure dei clienti Fiera per la classificazione del prodotto e delle caratteristiche prodotto. La classificazione del prodotto e delle caratteristiche influenzano attività quali il progetto, la definizione delle istruzioni di lavorazione e di controllo, la scelta del macchinario (attrezzature di lavorazione, strumenti di controllo, ecc.), l'addestramento del personale, il controllo dei Sub-Fornitori, la raccolta e diffusione delle informazioni e le eventuali azioni correttive, nonché sulla diversa importanza che il prodotto riveste ai fini della funzionalità del complesso al quale è destinato (ad esempio prodotti correlabili con la **sicurezza**).

Il Fornitore deve trasferire tutti i requisiti legali e normativi applicabili nonché quelli per i prodotti speciali e le caratteristiche di processo ai propri fornitori e richiedere loro di soddisfare tutti i requisiti applicabili lungo la catena di fornitura fino al punto di produzione.



FIERA S.R.L.

Str. Goretta 94/L 10079 - Mappano (TO) T. +39 011 0714723 F. +39 011 0714722 www.fierasrl.com info@fierasrl.com
P. IVA e C.F. IT 01122840018 Capitale Sociale € 20.000 I.V. Meccanografico TO 017637 R.E.A. Torino 498686 Reg. Imp. 1413/75



FIERA potrebbe integrare la classificazione del prodotto e delle sue caratteristiche speciali attraverso la documentazione fornita identificandole con la simbologia di seguito riportata. Il rispetto della conformità di tali caratteristiche e il rigoroso controllo del processo produttivo rappresentano requisiti imprescindibili.

POSSIBILI CONSEGUENZE SUL PRODOTTO DOVUTE ALLO SCOSTAMENTO DALLE PRESCRIZIONI TECNICHE	CLASSE DI IMPORTANZA DA ATTRIBUIRE ALLA CARATTERISTICA	SIMBOLO DI DESIGNAZIONE	OBIETTIVI DI CAPACITA' DI PROCESSO	PRESCRIZIONI
La modalità di guasto potenziale influisce sul funzionamento sicuro del veicolo e/o comporta il mancato rispetto delle normative governative con/senza preavviso.	Sicurezza	S S/Report	Ppk>2 Cpk≥1,67 o Poka-Yoke o Selezione al 100% (riferita al materiale, il certificato dovrà essere fornito ogni lotto)	Gravità 9-10 Caratteristiche Report dovranno essere certificate ogni lotto
Lo scostamento dalle prescrizioni specifiche può causare una perdita o un degrado della funzione primaria (il veicolo non funziona o funziona con livello di prestazioni ridotte, ma non influisce sul funzionamento sicuro del veicolo).	Critica	C	Ppk>1,67 Cpk≥1,33 o Poka-Yoke o Selezione al 100% (riferita al materiale, il certificato dovrà essere fornito ogni lotto)	Gravità 7-8 Occorrenza 4-10
Lo scostamento dalle prescrizioni specifiche può causare una perdita o un degrado della funzione secondaria (il veicolo funziona con livello di confort/convenienza ridotte o sotto le performances accettabili)	Importante	C	Ppk>1,67 Cpk≥1,33 o Poka-Yoke o Selezione al 100% (riferita al materiale, il certificato dovrà essere fornito ogni lotto)	Gravità 7-8 Occorrenza 4-10
Lo scostamento dalle prescrizioni specifiche può creare problematiche in ottica cliente interno e/o finale	Tutte le altre	-	Cpk≥1,33	Gravità 1-6





11 PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Il Fornitore deve utilizzare un processo per la pianificazione avanzata della qualità del prodotto conforme all'APQP rilasciato dalla VDA parte 4. Linee guida simili come quelle emesse dall'EAQF (Francia) o dall'AVSQ (Italia) e/o dall'AIAG (Automotive Industry Action Group) sono accettate.

Il Fornitore nomina un Project Manager che coordina, informa e supervisiona la puntuale esecuzione di tutte le attività. Il Fornitore sviluppa inoltre un programma di progetto con tutte le attività e le scadenze specifiche del progetto.

Il Fornitore è tenuto a presentare questo programma e tutti i rapporti sullo stato del progetto e le modifiche al Resp. Sviluppo Progetto di FIERA per revisione e approvazione. In dipendenza della natura e della complessità del progetto, si terranno riunioni di pianificazione e revisione tra FIERA e il Fornitore a intervalli regolari. I seguenti elementi devono essere oggetto di particolare attenzione da parte del Fornitore ed essere coordinati con FIERA:

- Revisione del contratto e della fattibilità
- Definizione di caratteristiche speciali e loro statistica
- Revisione e approvazione del piano di controllo, dello strumento FMEA e del metodo di misurazione
- Imballaggio e pianificazione logistica.

Tutti i documenti di progetto e di pianificazione devono essere inoltrati a FIERA su richiesta.

12 CERTIFICAZIONI

Salvo diversamente specificato, i fornitori sono tenuti ad inviare ad ogni lotto e consegna di materiale, la seguente documentazione:

1. Il Certificato di Conformità alle prescrizioni FIERA;
2. Il certificato della materia prima e delle caratteristiche meccaniche (ove applicabile);
3. Il certificato del rivestimento superficiale (ove applicabile);
4. Il certificato dimensionale su almeno 5 pezzi (in caso di stampo a più figure, 2 per figura)

13 PRIMA FORNITURA

Salvo diversamente specificato alla campionatura iniziale di un nuovo articolo, il Fornitore deve inviare debitamente contrassegnati n°5 pezzi i quali dovranno essere supportati minimo dalla seguente documentazione secondo il PPAP livello 3:

Documentazione Da Inviare
Part Submission Warrant (PSW)
Report dimensionale
Flow Chart
PFMEA
Piano di Controllo
MSA
Certificato della materia prima (secondo UNI EN 10204 punto 3.1)
Certificato di eventuali rivestimenti superficiali
Certificati di eventuali trattamenti termici
Dichiarazione di conformità in accordo alla Direttiva Europea 2000/53/CE (End Of Life Vehicles)
Capability Study
IMDS
Eventuale altra documentazione specificata nell'ordine

14 PSW & REPORT DIMENSIONALE

Ogni caratteristica, funzione o nota sul disegno deve essere controllata e verificata nella sua conformità, ed i risultati devono essere registrati su apposito modulo. Se un'attrezzatura produce più parti contemporaneamente, (vale a dire più cavità/ più impronte nello stampo) è obbligatorio che il report di controllo dimensionale avvenga per ogni singola "figura". Se il componente/articolo ha più livelli di progettazione ingegneristica (vale a dire stampaggio a caldo o pressofusione + lavorazione meccanica), è necessario e tutta la documentazione riguardi le varie fasi indistintamente.





F I E R A
SPECIALISTI IN FISSAGGI



Il controllo dell'intera documentazione e dei campioni iniziali avverrà solo quando la documentazione sarà stata completamente presentata.

15 PIANO DI CONTROLLO

Il Fornitore è tenuto a presentare un piano di controllo (Control Plan) in cui siano indicati tutti i controlli effettuati nell'intero iter produttivo, dall'ingresso della materia prima alla fase di spedizione merce. Tutte queste informazioni devono essere presentate nel corso della prima campionatura. Sarà poi compito dell'ufficio SGQ esaminare le informazioni presentate, controllare i campioni inviati ed accettare o rifiutare la campionatura.

In caso la campionatura e/o la documentazione non soddisfi le esigenze e le richieste, FIERA richiederà una nuova campionatura o nuova documentazione che possa esaudire appieno quanto indicato su tale documento o sulle specifiche tecniche.

I campioni iniziali corredata di apposita documentazione indicata nei punti indicati sopra devono essere inviati in uno dei seguenti casi:

1. Consegna da parte del Fornitore di un articolo per la prima volta;
2. Consegna dell'articolo da un nuovo Fornitore;
3. Cambio indice di revisione del disegno con variazione quote di progettazione;
4. Sostituzione/nuova attrezzatura di produzione;

L'ufficio SGQ di FIERA provvederà ad esaminare sia i campioni iniziali che la documentazione ad essi collegata e:

- In caso di esito positivo invierà al Fornitore il modulo di approvazione dei campioni iniziali;
- In caso la campionatura non si presenti completa l'ufficio SGQ di FIERA provvederà a richiedere al Fornitore stesso una nuova campionatura o l'invio dei documenti mancanti;
- In caso di secondo Esito Negativo verranno addebitati i costi di gestione della Campionatura.

16 REGISTRAZIONI

Salvo diversamente specificato, il Fornitore deve mantenere un adeguato sistema di registrazione dei risultati ottenuti dai controlli previsti nel piano di controllo, compreso eventuali azioni correttive nel caso di rilevazione di anomalie o difettosità sul lotto prodotto e le tempistiche di realizzazione.

Deve inoltre provvedere alla conservazione delle registrazioni per il tempo prescritto, ovvero 15 anni per i prodotti con caratteristiche speciali (es. sicurezza), 5 anni per tutte le altre caratteristiche controllate.

Tutta la documentazione dovrà essere resa disponibile su richiesta di FIERA.

17 POLITICA CONFLICT MINERALS

FIERA sostiene la lotta alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale nell'estrazione e commercializzazione di alcuni minerali (cassiterite, columbite-tantalite, e wolframite dai quali si ricavano oro, stagno, tantalio e tungsteno) provenienti dall'area africana dei Grandi Laghi definita come "Conflict Region". La regione comprende la Repubblica Democratica del Congo (DRC) ed i paesi limitrofi. I profitti dall'estrazione e dalla commercializzazione di questi minerali finanziano gruppi armati e contribuiscono al verificarsi di trattamenti disumani, quali il traffico di esseri umani, la schiavitù, il lavoro forzato e/o minorile, la tortura e i crimini di guerra nella "Conflict Region".

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC) ha predisposto una normativa riguardante i requisiti di rilevamento e pubblicazione relativi ai "Conflict Minerals", come indicato dal "Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act, Section 1502" del 2010. Le regole richiedono che i fabbricanti comunichino se i loro prodotti contengono "Conflict Minerals" che sono "necessari per la funzionalità o la produzione" di tali prodotti.

FIERA si impegna a:

- non approvvigionare intenzionalmente materiali e componenti contenenti i metalli specificati provenienti da miniere e fonderie della "Conflict Region" che non sono certificate come "Conflict Free"
- assicurare la conformità a tali requisiti, a richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento allo scopo di assicurare che i metalli specificati provengono solo da miniere e fonderie al di fuori della "Conflict Region" o miniere e fonderie che sono state certificate da un ente terzo indipendente come "Conflict Free", se localizzate all'interno della "Conflict Region".



FIERA S.R.L.

Str. Goretta 94/L 10079 - Mappano (TO) T. +39 011 0714723 F. +39 011 0714722 www.fierasrl.com info@fierasrl.com
P. IVA e C.F. IT 01122840018 Capitale Sociale € 20.000 I.V. Meccanografico TO 017637 R.E.A. Torino 498686 Reg. Imp. 1413/75



F I E R A
SPECIALISTI IN FISSAGGI



FIERA prevede che i propri fornitori adottino programmi di investigazione ed approfondimento al fine di garantire che la catena di approvvigionamento dia come risultato finale prodotti "DRC conflict free". I fornitori devono garantire a FIERA che tutti i prodotti forniti all'azienda siano "DRC conflict free", ai sensi delle Conflict Minerals Rules (www.conflict-minerals.com). Le certificazioni relative ai prodotti forniti dovranno essere inviate a FIERA tramite il portale iPoint Conflict Minerals Platform i PCMP (registrazione necessaria, la licenza base è free; Fiera ID 3879) oppure inviando l'ultima versione del CMRT scaricabile dal sito <http://www.responsiblemineralsinitiative.org/conflict-minerals-reporting-template/> all'indirizzo info@fierasrl.com.

18 IMDS

Il sistema di registrazione dei dati dei materiali fa parte del processo di campionamento. Il Fornitore dovrà inserire i dati necessari nel database IMDS (Sistema Internazionale Dati Materiali) emmetterli a disposizione di FIERA (ID 2516) a titolo gratuito. Il Fornitore dovrà anche presentare un piano di massima per l'eliminazione e/o il riutilizzo, se ciò verrà richiesto dal cliente.

19 TEST DI RIQUALIFICAZIONE

Un test di riqualificazione dovrà essere eseguito periodicamente dal Fornitore. Se tale test di riqualificazione dovesse rivelare un qualsiasi scostamento rispetto alla condizione di approvazione, i risultati dovranno essere comunicati a FIERA unitamente ai valori correnti della capacità di processo. I risultati dovranno essere registrati sulla base dei documenti attualmente validi inclusi nel rapporto di prova iniziale del campione. Salvo diversamente specificato il test deve avvenire **almeno 1 volta all'anno** ed i dati devono essere inviati all'ufficio SGQ di FIERA.

Le caratteristiche da controllare possono essere dimensionali, funzionali o relative al materiale.

20 AUDIT DEL PROCESSO PRODUTTIVO

FIERA può eseguire un audit di processo presso il sito del Fornitore in base al questionario di Audit di processo VDA 6.3 e/o in accordo allo schema definito dal cliente.

Gli audit di processo possono essere eseguiti da FIERA per componenti, prodotti, sistemi o servizi critici, in caso di non conformità ricorrenti, o qualsiasi altro motivo a discrezione di FIERA.

Tutte le fonti di trattamento termico utilizzate dai fornitori e dai loro subfornitori devono essere approvate da FIERA mediante il completamento del CQI-9.

Le fonti di trattamento termico non approvate non devono essere utilizzate senza l'approvazione specifica di FIERA.

FIERA richiede che i fornitori mantengano evidenza di conformità a tutti i requisiti dei Processi Speciali AIAG applicabili per i prodotti che forniscono.

Questi requisiti includono, ma non sono limitati ai seguenti standard, al loro attuale livello di revisione:

CQI-9 Valutazione del trattamento termico

CQI-11 Valutazione del sistema di zincatura

CQI-12 Valutazione del sistema di rivestimento

CQI-15 Valutazione del sistema di saldatura

CQI-17 Valutazione del sistema di saldatura

CQI-19 Linee guida sui processi di gestione dei fornitori

CQI-23 Valutazione del sistema di stampaggio di materie plastiche

La prova della conformità ai requisiti AIAG deve essere fornita a FIERA su richiesta.

21 ATTREZZATURE /STAMPI

Per le Attrezzature ed i Stampi che verranno utilizzati per la produzione di componenti forniti a FIERA, in prestito d'uso presso il Fornitore o Terzi di proprietà FIERA o del Cliente di FIERA, il Fornitore ha l'obbligo di specificare in fase d'offerta economica le caratteristiche tecniche, capacità produttiva e numero di pezzi garantiti dall'Attrezzatura/Stampo.

Il Fornitore, per tutta la durata del contratto, ha l'obbligo di eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'Attrezzatura/Stampo a proprio carico. Quando un'attrezzatura (stampi, strumento di stampaggio, etc..) ha raggiunto il fine vita, il Fornitore dovrà fare opportuna richiesta per la costruzione di una nuova attrezzatura di produzione (per far ciò il Fornitore deve presentare un campione con una spiegazione sul perché vi è necessità di una nuova attrezzatura produttiva), tale richiesta dovrà essere fatta con un congruo



FIERA S.R.L.

Str. Goretta 94/L 10079 - Mappano (TO) T. +39 011 0714723 F. +39 011 0714722 www.fierasrl.com info@fierasrl.com
P. IVA e C.F. IT 01122840018 Capitale Sociale € 20.000 I.V. Meccanografico TO 017637 R.E.A. Torino 498686 Reg. Imp. 1413/75



F I E R A
SPECIALISTI IN FISSAGGI



anticipo tale da non compromettere la produzione dei particolari in ordine, eventuali danni dovuti a tale mancanza verranno addebitati al Fornitore.

Eventuali interventi sulle attrezzature e sugli stampi da parte del Fornitore dovranno preventivamente essere autorizzati dal concedente in uso.

22 MATERIALI NON CONFORMI

In caso di riscontro di materiale non conforme alle specifiche, verrà redatto apposito modulo di Avviso Contestazione Fornitura e sarà inviato al Fornitore; dopo la ricezione di tale modulo (Mod.056) Il Fornitore dovrà contattare la persona che ha redatto la non conformità e concordare le modalità del reso e dell'eventuale reintegro della materiale.

A carico del Fornitore sono anche gli oneri, riportati sullo stesso modulo, sostenuti per il ritorno del materiale, salvo che lo stesso non si sia accollato direttamente le spese del vettore o del ritiro da parte loro entro i termini prestabiliti.

In caso FIERA sostenga delle spese, per causa imputabile al Fornitore (selezioni, rilavorazioni, fermi linea o altro), queste saranno successivamente comunicate per l'importo relativo alle spese sostenute; queste spese saranno preventivamente concordate con il Fornitore salvo la volontà e la possibilità da parte dello stesso di eseguire tali operazioni nei tempi stabiliti dalle necessità del Cliente di FIERA.

Se il prodotto non conforme viene identificato durante la fase di produzione o di elaborazione presso FIERA e/o il cliente e/o il cliente finale, FIERA avrà il diritto di addebitare tutti i relativi costi e/o spese risultanti da questo prodotto non conforme al Fornitore.

23 RICHIESTA AZIONE CORRETTIVA

Ogni qualvolta FIERA invia un Avviso di Contestazione Fornitura, una Supplier Scorecard oppure una richiesta di azioni correttiva, il Fornitore mediante 8D report o altro format concordato, deve:

- entro 24h, inviare le azioni di contenimento e la situazione stock e lotti;
- entro 5 giorni, inviare l'individuazione della causa, le azioni correttive e l'implementazione delle stesse;
- entro 15 gg. le azioni preventive, la verifica e la chiusura dell'8.

24 SISTEMA GESTIONE QUALITA' SUB FORNITORI

Il Fornitore vincolerà i propri sub-fornitori al rispetto degli impegni da lui assunti a seguito del presente contratto. Il Fornitore avrà la piena responsabilità di assicurare la qualità dei sub-fornitori. Nella scelta dei sub-fornitori, il Fornitore dovrà assicurare il potenziale qualitativo dei subfornitori tramite una verifica della qualità secondo la ISO 9001. Dovendo emettere degli ordini di sub fornitura, il Fornitore è invitato, ogni qualvolta possibile, ad impegnare soltanto sub-fornitori che siano in grado di dimostrare che essi siano stati debitamente certificati da un ente di certificazione approvato, o che siano certificati dal Fornitore come seconda Parte contraente.

FIERA si riserva il diritto di chiedere di comprovare l'esistenza di un sistema di gestione qualità del sub-Fornitore.

FIERA richiede inoltre che venga specificata su tutti i documenti amministrativi correlati alla fornitura l'ORIGINE DELLE MERCI.

25 IMBALLAGGIO E SPEDIZIONE MERCE

Vedere punto 10 e 11 delle Condizioni Generali di Acquisto

26 CONAI

I fornitori sono tenuti ad indicare sulle fatture di vendita i dati necessari ai fini degli adempimenti **CONAI** (Consorzio Nazionale Imballaggi). I fornitori esteri devono indicare il peso unitario per materiale degli imballaggi oggetto della cessione. Si ricorda che l'impresa estera che intende sostituirsi ai clienti italiani negli adempimenti previsti dalle disposizioni consortili può farlo nominando un rappresentante fiscale ai sensi dell'art. 17 del Dpr 633/72 (disciplina dell'IVA).

Il rappresentante fiscale deve iscriversi a CONAI in nome e per conto dell'impresa rappresentata ed effettuare la liquidazione periodica del Contributo Ambientale CONAI ed il relativo versamento. In alternativa, in assenza del rappresentante fiscale, CONAI consente alle imprese estere con identificazione diretta ai fini IVA in Italia



FIERA S.R.L.

Str. Goretta 94/L 10079 - Mappano (TO) T. +39 011 0714723 F. +39 011 0714722 www.fierasrl.com info@fierasrl.com
P. IVA e C.F. IT 01122840018 Capitale Sociale € 20.000 I.V. Meccanografico TO 017637 R.E.A. Torino 498686 Reg. Imp. 1413/75



di eleggere domicilio speciale ai soli fini del Contributo Ambientale ed assolvere gli stessi obblighi di liquidazione, dichiarazione e versamento previsti per il rappresentante fiscale.

Qualora la nomina del rappresentante fiscale e l'identificazione diretta siano precluse all'impresa estera che, pur effettuando direttamente cessioni ai clienti italiani, disponga di una stabile organizzazione in Italia, la facoltà di sostituirsi a detti clienti negli adempimenti previsti dalle disposizioni consortili è accordata alla medesima stabile organizzazione, la quale, in nome e per conto della casa madre, si iscrive a CONAI ed assolve agli obblighi di liquidazione, dichiarazione e versamento del Contributo Ambientale. Si precisa che, in tutti i suddetti casi, le fatture di vendita degli imballaggi (vuoti e/o pieni) dovranno riportare anche le indicazioni relative al Contributo Ambientale CONAI previste dalle disposizioni consortili, in modo da consentire ai clienti nazionali di disporre delle informazioni necessarie per gli eventuali successivi adempimenti.

27 IMPURITÀ E SOSTANZE CHIMICHE

Tutto il materiale utilizzato da FIERA deve rispettare:

- la Direttiva 2011/65/CE (RoHS2)
- le Direttive 2011/37/UE (ELV)
- il Regolamento CE 1907/2006 (REACH)
- il Regolamento (UE) 2017/1510
- il Decreto Legislativo D.Lgs. nr. 49 del 14/03/14 (RAEE)
- Origine non preferenziale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/2446 della Commissione del 28 luglio 2015
- Origine preferenziale (Regulation (EU) No 952/2013 Article 64 (1) and Commission Implementing Regulation (EU) 2015/2447 Article 62)
- il Regolamento EC n. 1617/2006

ed in particolare garantire l'assenza nei prodotti di fornitura di sostanze problematiche (SVHC).

I fornitori devono comunicare e mantenere costantemente aggiornata FIERA in merito alla propria posizione e gli adempimenti REACH e RoHS tramite specifica autocertificazione da trasmettere all'Ufficio SGQ.

28 RINTRACCIABILITÀ ED IDENTIFICAZIONE MATERIALE

La rintracciabilità dovrà essere garantita dal Fornitore per quanto riguarda i prodotti forniti lungo l'intera catena di processi, inclusi i materiali di ingresso, nel quadro dell'analisi delle cause di base, specialmente per limitare gli stock compromessi da difetti e deficienze nonché quelli che sono in circolazione e transito, e per una corretta gestione del FIFO (First In – First Out). La natura ed il processo di classificazione di tali stock dovranno essere immediatamente e completamente controllati dal Fornitore.

La tracciabilità deve essere garantita per TUTTI i prodotti Automotive tramite il numero di lotto specificato sulle etichette.

Tale condizione di rintracciabilità è requisito indispensabile nel caso si renda necessario il richiamo dal mercato di eventuali parti difettose.

Le operazioni di etichettatura relative a sovra-imballaggi (pallet) e singoli imballaggi dovranno essere eseguite per mezzo di targhette di identificazione merce basate sul sistema internazionale di Transport Label Odette.

In caso di un solo articolo su di un solo pallet l'etichetta di Dettaglio e l'etichetta riepilogativa saranno identiche; per questo motivo è sufficiente solo l'etichetta Riepilogativa. Ricordiamo che su ogni collo devono essere presenti tutte le informazioni relative all'articolo presente all'interno del collo stesso mentre l'etichetta Riepilogativa deve raggruppare tutte le informazioni relative all'intero lotto consegnato.

In caso di multi pallets deve essere presente un'etichetta di Dettaglio in cui siano indicati codici e quantità presenti sul singolo pallet (packing list).

Se su di un pallet vi sono 2 o più lotti dello stesso articolo le operazioni necessarie sono le seguenti:

- Impilare le scatole in modo che il lotto più recente sia posizionato nella parte bassa del pallet mentre il lotto più "vecchio" deve essere disposto nella parte alta del pallet in modo che possa essere utilizzato per primo;
- All'esterno del pallet deve essere presente un'etichetta riassuntiva per ogni lotto presente sul pallet (3 lotti = 3 etichette);
- Sul Ddt vi devono essere presenti tante righe (voci) quanti sono i lotti consegnati.

Documento di proprietà FIERA, vietata la riproduzione.

